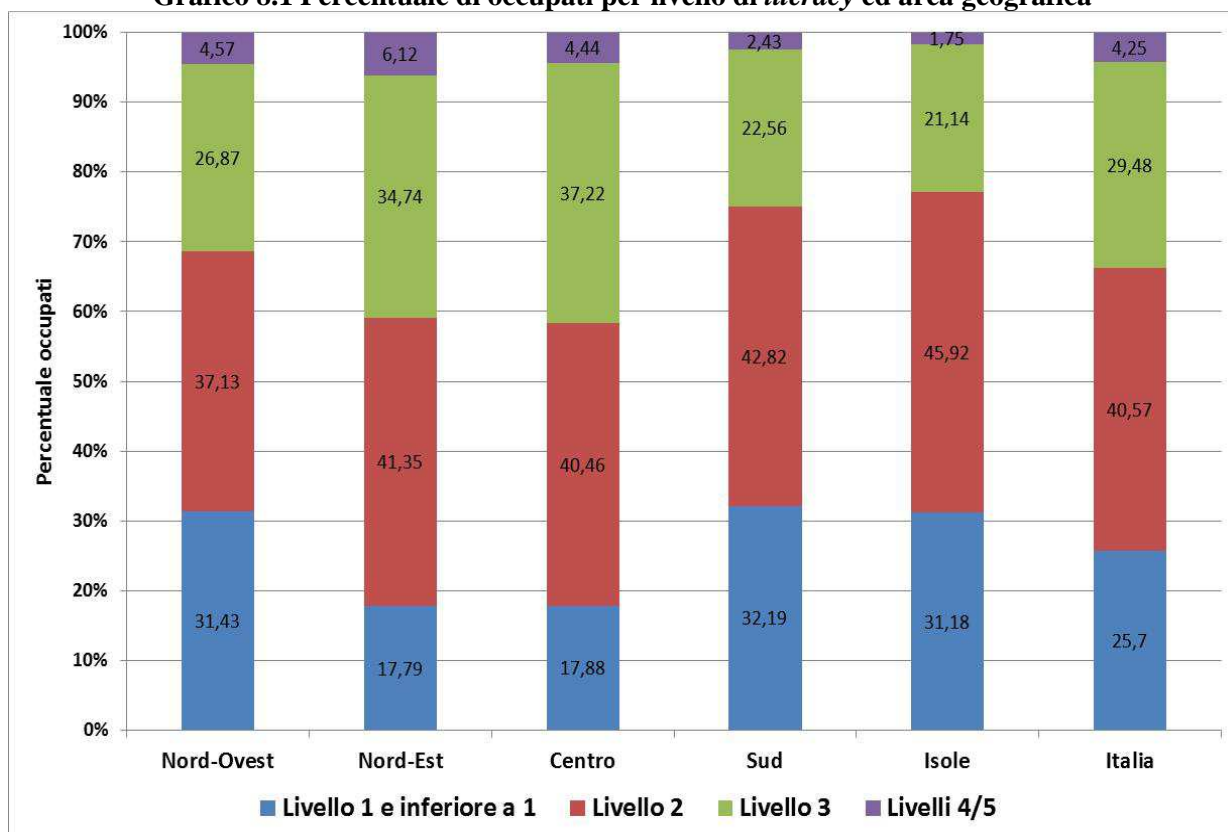


Contesti di lavoro, competenze e *mismatch*

Sulla base delle due metodologie utilizzate dall'indagine PIAAC (test cognitivi e questionario) è stato possibile analizzare sia le competenze possedute dai lavoratori in termini di *literacy* e *numeracy* sia le competenze richieste ed agite nei luoghi di lavoro. Ciò ha consentito inoltre di analizzare la questione dello *skill mismatch*.

Dalle risposte ai test emerge che i due terzi degli occupati non raggiunge il livello 3 in *literacy* (66,3%). La situazione risulta differenziata per macro-aree territoriali: il Nord-Est e il Centro presentano le percentuali più basse di lavoratori che si collocano al di sotto del livello 3 di competenza (rispettivamente 59,1%, 58,34) e di lavoratori che si collocano al livello 1 (17%).

Grafico 8.1 Percentuale di occupati per livello di *literacy* ed area geografica



L'Italia presenta valori inferiori alla media OCSE/PIAAC per quanto riguarda le competenze agite di lettura, scrittura e calcolo e per le competenze di discrezionalità, di apprendimento al lavoro e di influenzamento di altre persone. Supera, invece, la media OCSE/PIAAC nella frequenza di utilizzo delle competenze di ICT e *problem solving* al lavoro, presentando una delle medie più alte tra tutti i Paesi partecipanti. Tale quadro sembra far emergere la prevalenza di contesti produttivi che privilegiano maggiormente competenze più tradizionalmente legate ad un'organizzazione del lavoro di tipo manifatturiero/tradizionale.

Grafico 8.2 Medie di utilizzo delle competenze al lavoro

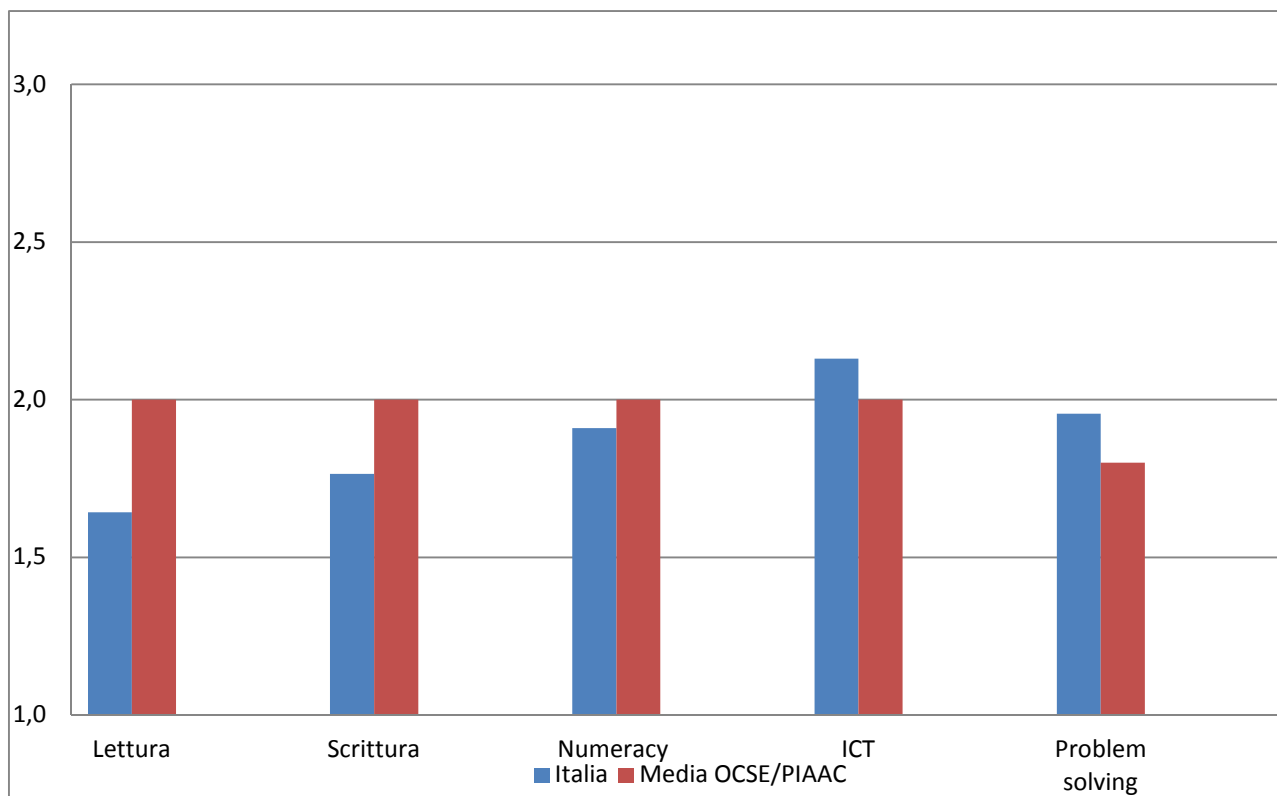
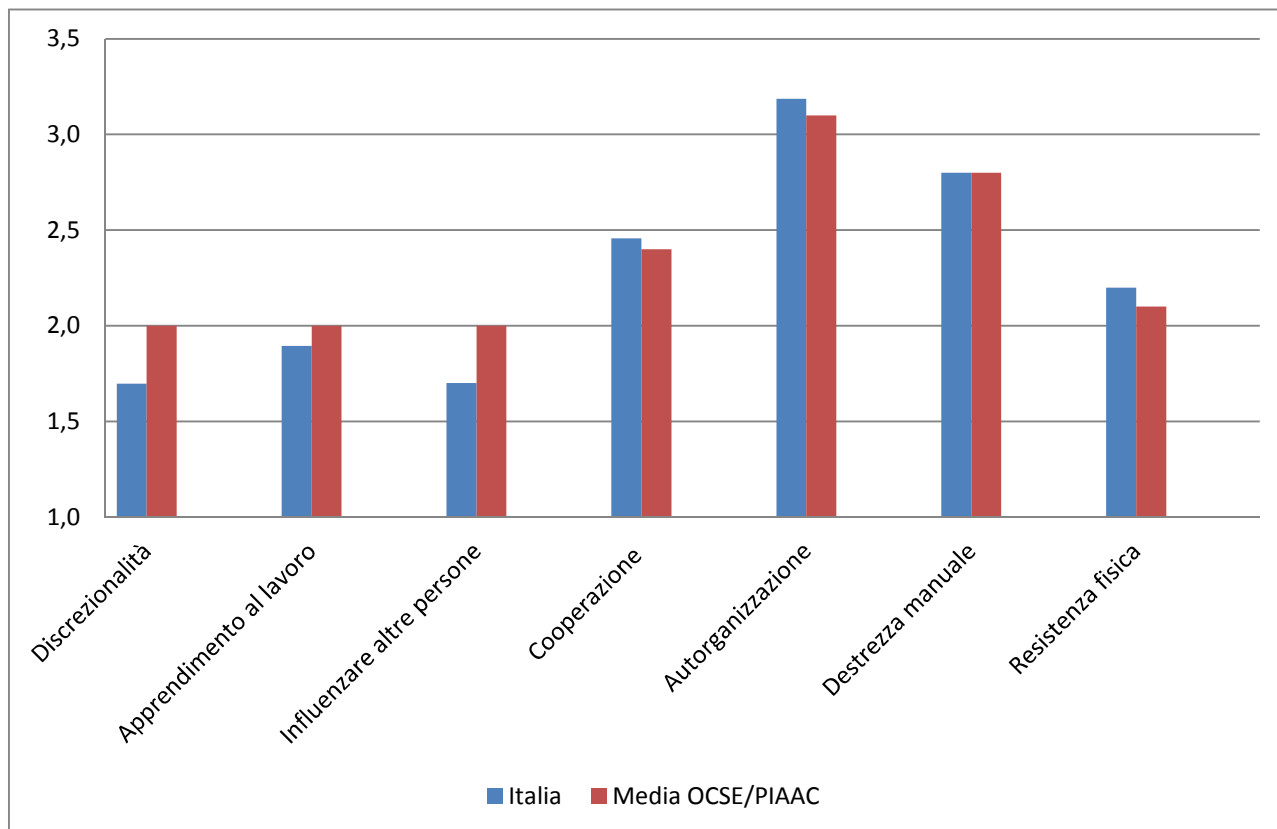


Grafico 8.3 Medie di utilizzo delle competenze al lavoro

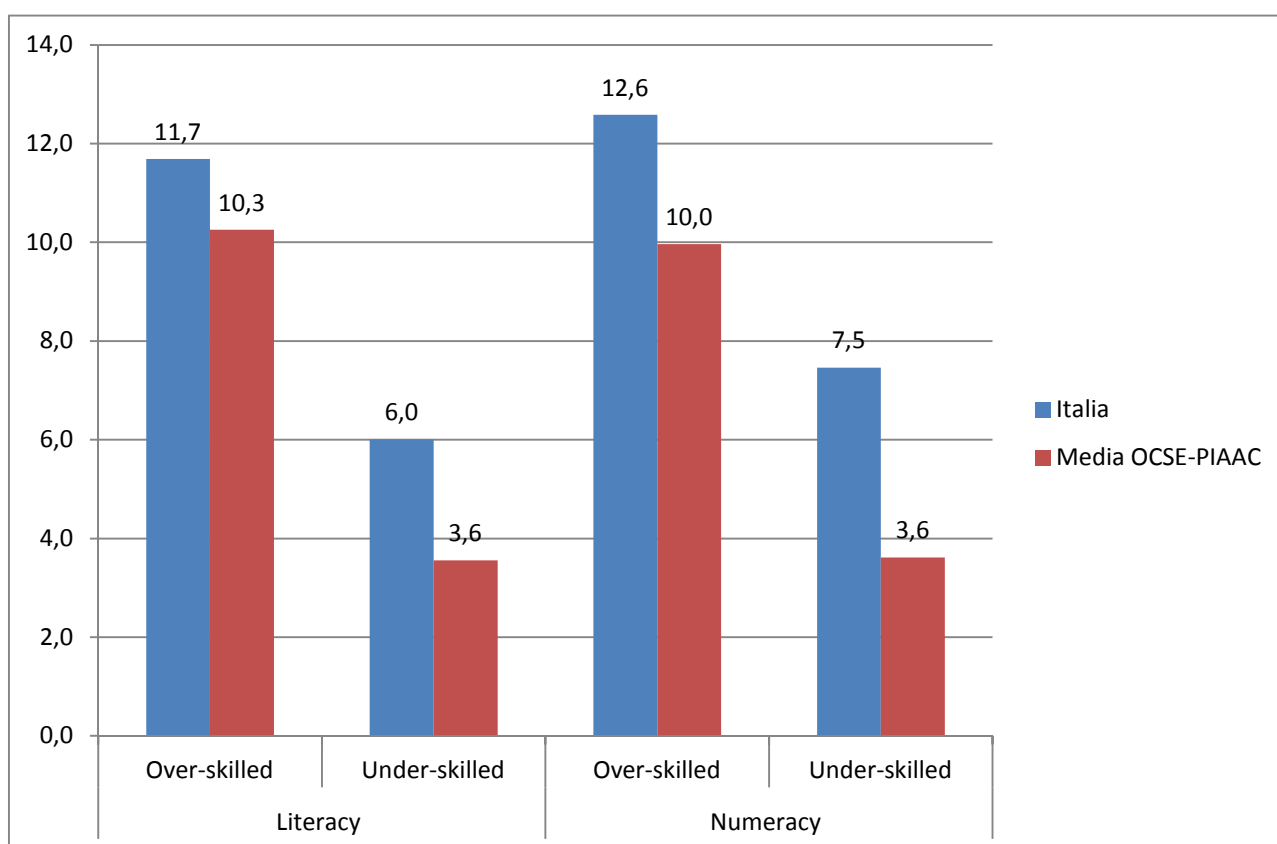


Nota: valori prossimi allo 0 suggeriscono una bassa frequenza di utilizzo di una determinata competenza e valori prossimi a 4 suggeriscono una frequenza elevata.

Per quanto riguarda il *qualification mismatch*, in Italia gli *over-qualificati*¹ sono il 13% (a fronte di una media OCSE-PIAAC del 21%), mentre i *sotto-qualificati*² sono oltre il 22%: l'Italia ha infatti la percentuale di *sotto-qualificati* più alta tra i Paesi partecipanti a PIAAC. La media OCSE-PIAAC dei *sotto-qualificati* è del 13%.

Le percentuali relative allo *skill mismatch* (si veda il grafico seguente) sono queste: per la *literacy* la media degli *over-skilled* italiani è di 11,7%, a fronte di una media OCSE/PIAAC pari all'10,3%, mentre la media degli *under-skilled* è del 6,0% a fronte di una media OCSE/PIAAC del 3,6%. La situazione non è molto diversa per la *numeracy*: gli *over-skilled* sono il 12,6% contro il 10% della media OCSE/PIAAC, mentre gli *under-skilled* sono il 7,5% a fronte di una media OCSE/PIAAC pari al 3,6% .

Grafico 8.4 Over-skilled e under-skilled Italia e media OCSE-PIAAC



¹ “Overqualification”: una situazione in cui l’individuo ha un livello di istruzione (in termini di qualificazioni) superiore a quello richiesto dal suo lavoro.

² “Under-qualification”: Una situazione in cui l’individuo ha un livello di istruzione (in termini di qualificazioni) inferiore a quello richiesto dal suo lavoro.